Il Premio del "tascabile" XII^a edizione

di Marcella Rossi Spadea _

 $\mathbf{I}^{ ext{l}}$ Premio del Tascabile "Riviera delle Palme" ha concluso la sua prima dozzina di anni e sabato 23 settembre nella consueta scenografia della sala consiliare del Comune di S. Benedetto del Tronto, si è svolta la cerimonia di premiazione. I vincitori 1995, scelti secondo una formula (ne abbiamo parlato a lungo in passato) felicissma per il suo probante modo di essere, tant'è che ormai vanta anche imitazioni, sono stati: per la sezione della narrativa, Francesca Sanvitale con "Il figlio dell'impero"; per la saggistica, il marocchino Tahar Ben Jelloun con "L'amicizia". Un'edizione, dunque, che ha condotto il Premio sambenedettese oltre i confini nazionali; lo stesso Jelloun, nel discorso di ringraziamento, si è fatto garante per pubblicizzarne l'inimagine in Francia, ritenendo l'iniziativa validissima

Da sinistra: prof. Giuseppe Lupo, presidente del Comitato Tecnico - Carlo Bo, presidente della giuria - Francesca Sanvitale, vincitrice per la narrativa con "Il figlio dell'impero" - Tahar Ben Jelloun, vincitore per la saggistica con "L'amicizia"

ed estremamente interessante, aldilà di ogni opportunistica valutazione personale. Un commento favorevole e di certo obiettivo considerata la statura professionale del personaggio. A dire il vero, l'espatrio del Premio era già avvenuto qualche anno fa quando a vincere una delle due sezioni

era stato Michail Gorbaciov,
ma poiché il premier russo fu

Bo) e del comitato tecnico
(presidente Giuseppe Lupi,

era stato Michail Gorbaciov, ma poiché il premier russo fu impossibilitato a venire, il testimone passò ad altri data la clausola statutaria - giustamente condizionante - del ritiro del Premio da parte dell'autore stesso; esclusa ogni delega.

Alla presenza della giuria nazionale (presidente Carlo

(presidente Giuseppe Lupi, illuminato promotore e infaticabile "regista" del Premio), di autorità (tra cui l'on. Silvestri, il prefetto Tasselli, il Provveditore agli Studi Maraglino garbatamente riservato tanto da passare inosservato, il sindaco Perazzoli e la sua poco opportuna pipa in bocca, l'assessore comunale alla cultura Silla e il suo lapsus sull'attribuzione promozionale del Premio), di un qualificato pubblico, la Sanvitale è stata presentata dal giornalista Alberto Sensini, Tahar Ben Jelloun dal prof. Allam, docente di islamistica presso l'Università di Trieste. Il direttore Fazio della collana "Tascabili" della Einaudi (Casa editrice dei due volumi vincitori) ha parlato sul tema "Editoria del Duemila" e il sen. Carlo Bo ha concluso la manifestazione con una disamina sulle prospettive e le problematiche legate all'interesse per la lettura.

Va detto, a merito degli organizzatori tutti, che il Tascabile "Riviera delle Palme", legato per promozione al Circolo culturale omonimo, si classifica tra i più accreditati Premi dell'area letteraria marchigiana. Se non il più accreditato in assoluto oggi che il "Frontino-Montefeltro" ha deciso - purtroppo - di chiudere i suoi battenti e che qualche altro, in passato fortunatissimo, si trova ingualato tra le nebbic del disinteresse più ottuso di chi di dovere.

